

Tascabili da viaggio

Collana diretta da Massimo Pamio

© 2024 IN SERVICE srls



Edizioni Mondo Nuovo

è un marchio di IN SERVICE srls – Pescara

I edizione novembre 2024

Progetto grafico e logo design di Claudia Caranfa

Stampato presso UniversalBook, Rende

ISBN: 979-12-81202-48-1

www.edizionimondonuovo.com

Antonio Fanelli

ALGORITMI



*Non è possibile produrre una serie
di regole che pretendano di descrivere ciò
che un uomo dovrebbe fare in ogni insieme
di circostanze immaginabili”.*

Alan Turing

Nota dell'Autore

Per i capitoli di *Diario di un maniaco*, i commenti dei lettori, le chat di WhatsApp e gli sms riportati nel romanzo si è scelto di mantenere un livello qualitativo di scrittura basso, a volte contenente refusi o veri e propri errori, di lingua o di punteggiatura, finalizzati a far emergere la personalità di chi scrive.

Gli occhi di Sara bruciavano per la stanchezza. L'orologio del computer segnava l'una di notte; un'altra serata trascorsa a studiare. Mentre sfogliava, con poca convinzione, le dispense di Diritto, una notifica di Instagram continuava ad apparire sul monitor del pc. Una certa Darkely la stava importunando con una richiesta assurda: voleva che accendesse la webcam per confrontarsi in un'esibizione da camgirl. Non solo l'argomento non le interessava affatto – non avendo idea di cosa comportasse un'esibizione del genere – ma aveva anche abbastanza esperienza da sospettare che dietro quel profilo femminile si celasse in realtà un maschio, desideroso di guardarla in video, magari mezza nuda.

Lesse l'ultimo messaggio che Darkely le aveva mandato: "La seduzione è un'arte. Devi saperti muovere con sensualità, non come un sacco di patate! E io posso insegnartelo." D'istinto, alzò il dito medio davanti alla cam. Sebbene detestasse quei gesti volgari, specialmente se fatti da una donna, lontana da sguardi indiscreti poteva concederselo, tanto nessuno l'avrebbe giudicata.

Si sentiva frustrata e arrabbiata per quelle richieste inappropriate e insistenti. Si chiedeva perché molti uomini pensassero che le donne fossero sempre disponibili a soddisfare i loro desideri sessuali, anche dietro uno schermo. Con un profondo sospiro, liquidò Darkely e le concesse un'ultima risposta, prima di bloccarla definiti-

vamente: "Sarà... ma davvero non mi interessa. Scusami, sono stanchissima, ora devo proprio andare. Buonanotte."

Si alzò dalla sedia e chiuse i libri; non c'era più la concentrazione giusta per continuare a studiare. Accanto al notebook c'era una tazza di tè, una penna e un quaderno pieno di appunti. Dopo aver messo il cellulare in modalità silenziosa, sfilò gli auricolari e li posò accanto alla tazza.

Guardò il profilo Instagram e decise di pubblicare una foto del gruppo di amici al bar, senza troppe pretese, solo per condividere un momento di felicità. Prima di andare a letto, fece un ultimo controllo nei gruppi WhatsApp, assicurandosi di non aver perso nulla di importante.

Con un lungo sbadiglio, decise che era ora di andare a dormire. Come di consueto, non spense il computer; sarebbe andato da solo in standby, dopo qualche minuto di inattività.

Il buio avvolgeva la stanza di Sara, ma un bagliore blu elettrico persisteva, tingendo ogni angolo della camera. Proveniva dal computer ancora acceso, che, in quel silenzio quasi tombale, sembrava avere una vita propria.

Il condizionatore, illuminato da quel bagliore tecnologico, troneggiava come un monolite bianco sulla parete di fronte alla scrivania. Quella notte, la calura era soffocante. Cercando sollievo, Sara chiuse la finestra della stanza e prese il telecomando del condizionatore. Un cicalino, poi un altro. Ma non accadeva nulla. Il piccolo schermo LCD del telecomando si illuminava, ma il condizionatore rimaneva muto.